

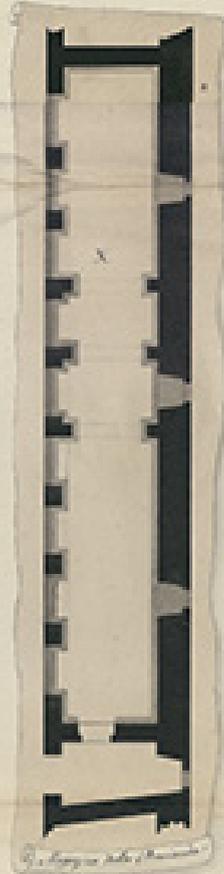
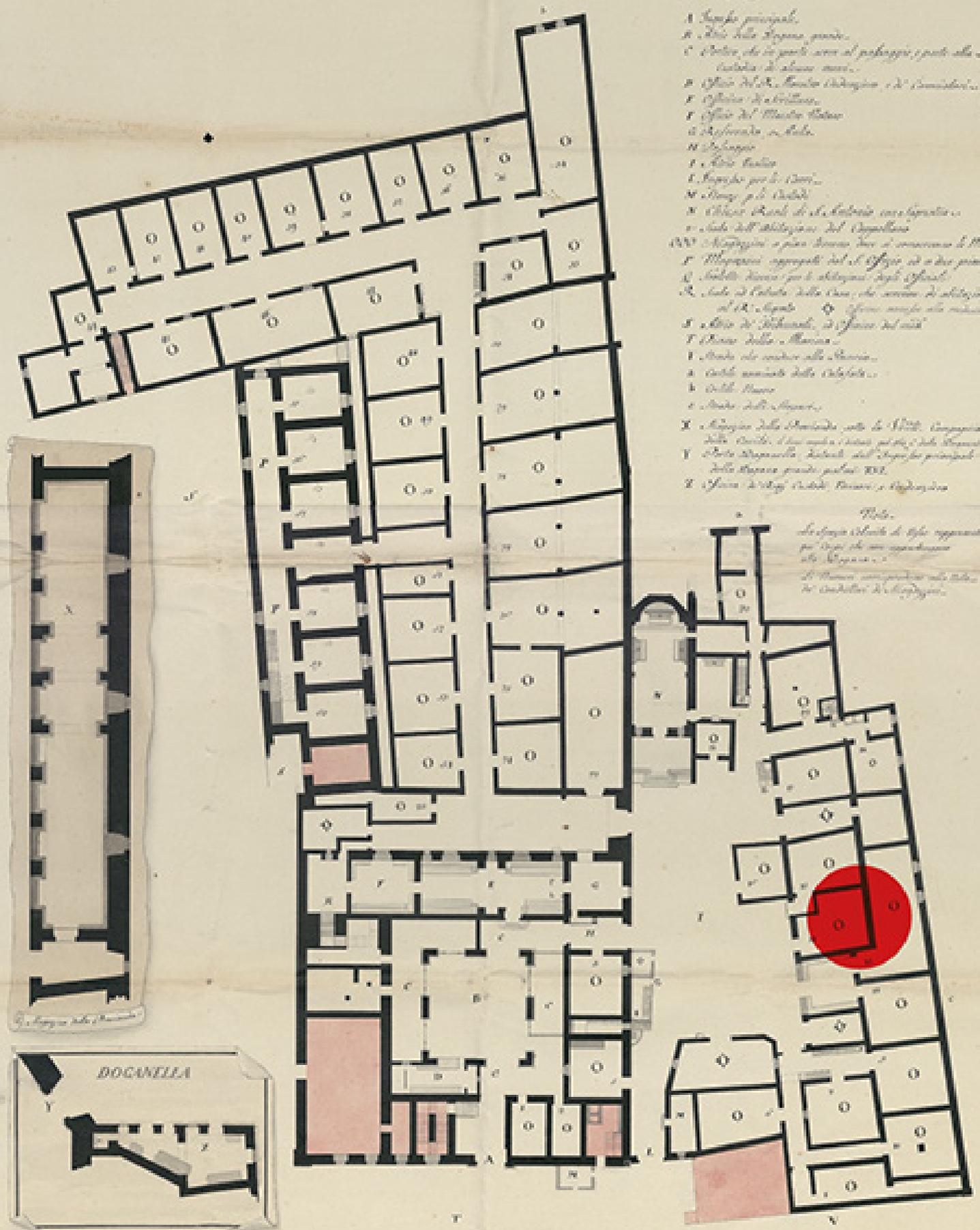
ICNOGRAFIA DELLA R. DOGANA DELLA CITTÀ DI PALERMO

CON TUTTE LE OFFICINE E MAGAZZINI

Spiegazione delle Lettere.

- A Semplice principale.
- B Sala delle Dogane, grande.
- C Cortile che fa parte con il passaggio e porte alla custodia di alcune magazzini.
- D Ufficio del R. Maresciallo Ordinario, e del Comandante.
- E Ufficio di Scrittura.
- F Ufficio del Maresciallo Titolare.
- G Refettorio, o Sala.
- H Spogliatoio.
- I Sala d'Assemblea.
- L Spogliatoio per le Guardie.
- M Sala per le Guardie.
- N Ufficio d'Assemblea di alcuni Capitani, e sottoposti.
- O Sala dell'Amministrazione del Reggimento.
- OV Magazzini a piano terreno dove si conservano le Munizioni.
- P Magazzini appesi nel soffitto di un piano.
- Q Sala d'Assemblea per le deliberazioni degli ufficiali.
- R Sala di lettura della Carta, che servono di abitazione al 14. Reggimento. \diamond Ufficio annesso alla medesima.
- S Sala di Scrittura, di Ufficio del Capitano.
- T Sala delle Mappe.
- V Sala per le Guardie alla Guardia.
- a Cortile annesso della Doganella.
- b Cortile nuovo.
- c Sala delle Mappe.
- X Spogliatoio della Guardia, sotto la Sala, Compagnia della Guardia, e due magazzini di munizioni, e Sala d'Assemblea.
- Y Sala d'Assemblea, d'Assemblea del Reggimento principale della Dogana grande, piano 1.º.
- Z Sala di Scrittura, d'Assemblea, e d'Assemblea.

Note.
 Le spoglie d'Assemblea di ogni Reggimento, per le quali non sono appostate alla Dogana.
 Il Maresciallo Comandante della Dogana, e il Comandante del Reggimento.



La S.V. è invitata alla

INAUGURAZIONE DELLA SALA DELLE VERIFICHE

Complesso monumentale dello Steri
Lunedì 26 giugno 2017
ore 19.00

Progetto espositivo e allestimento
Fausto Ala
Maria Carla Lenzo
Giovanni Signorino

Progetto grafico
110eLab

con la mostra
a cura di Massimiliano
Marafon Pecoraro

**I BASILE
en plein air
Emozioni raccontate
da tre generazioni
di architetti**



PROGETTO DI RECUPERO



Il progetto di recupero e riuso dell'edificio denominato Sala delle Verifiche, redatto dai servizi tecnici dell'Università di Palermo, è mirato a realizzare un nuovo polo espositivo polifunzionale dell'Ateneo palermitano in cui ruoteranno mostre ed eventi culturali. I lavori sono iniziati il 3 marzo del 2015 e sono stati completati a marzo del 2017. Nel progetto di restauro filologico e scientifico della Sala delle verifiche è stata studiata una soluzione che consente una maggiore flessibilità d'uso e adattabilità delle sale alle esposizioni e agli eventi programmati dall'amministrazione. Si è pensato alla versatilità dello spazio scenico di un palcoscenico in cui ogni volta

è possibile cambiare luogo e in cui "le architetture" si muovono, si spostano, cambiano aspetto, scompaiono. Rosario Lentini, nel suo pannello sulla storia della Dogana, sottolinea che «il ritrovamento della carta icnografica, impreziosita da una legenda molto dettagliata, assume particolare interesse almeno sotto due profili: permette agli storici dell'architettura di affinare le conoscenze sulle strutture di base del palazzo e dell'area circostante; e agli storici dell'economia di individuare la distribuzione funzionale dei locali nei quali operavano gli «Officiali doganali», per lo svolgimento delle attività di controllo e verifica della riscossione dei dazi.»

ALLESTIMENTO



L'ambiente interno con funzione di sala espositiva è stato dotato di pannelli espositivi sia sulle pareti che distribuiti nello spazio centrale, i quali per mezzo di un sistema di sollevamento elettrificato, in posizione sollevata, consentono di destinare la superficie libera a funzioni diverse, trasformandosi in veri e propri corpi illuminanti che integrano l'illuminazione generale costituita da grandi lampadari sferici. I pannelli mobili hanno una forma a croce; ogni braccio della croce è costituito da due facce, delle dimensioni di cm 90x150 e cm 45x150. Il sistema mobile contribuisce, in posizione sollevata,

all'illuminazione complessiva della sala. Infatti ogni pannello cablato elettricamente è fornito di faretti con snodo a 45°, uno per ogni faccia, e di corpi illuminanti ad elevata potenza alla base. I pannelli collegati ognuno ad un argano elettrico possono essere sollevati fino a quota 4.50 m; una volta sospesi i pannelli diventano elementi ornamentali. Un impianto di condizionamento in grado di adattarsi alle diverse funzioni assunte dagli spazi e garantire l'adeguata temperatura e umidità ambientale, rende questo ambiente espositivo alla avanguardia nella realtà del sistema museale dell'Ateneo di Palermo.